

Sud, piattaforma di e-learning per fare rete nella formazione



Lo scorso 17 luglio, presso la sala Storti della Cisl, si è svolto il convegno conclusivo del progetto «Long Life

Welfare», finanziato dalla **Fondazione con il Sud** in sei regioni meridionali.

«Chi ha più conoscenze può farsi valere meglio e, a livello socio-previdenziale, tutelare in maniera più adeguata i suoi diritti». Questa secondo Mohamed Saady, presidente dell'Anolf Nazionale, è la motivazione per cui, con il coinvolgimento di un'associazione di volontariato (Anteas) e di un Centro Studi e Ricerche specializzato sul fenomeno migratorio (Idos), l'Anolf ha proposto alla Fondazione l'ambizioso progetto, implementando un'idea che nasce dalla capacità della rete di intercettare un bisogno, fornire un sostegno alla persona, nello specifico immigrata e anziana al fine di garantirne e tutelarne il diritto al sistema previdenziale, sociale e di welfare.

Una piattaforma e-learning finalizzata alla messa in rete degli strumenti di formazione. All'interno della piattaforma è



stato possibile scaricare gratuitamente il materiale predisposto per una formazione a distanza che ha coinvolto un numero elevato di utenti (oltre 500) rendendo fruibile l'accesso conoscitivo. I volontari discenti, a loro volta sono divenuti portatori di conoscenze contribuendo a

diffondere le nozioni acquisite divenendo loro stessi dei "Facilitatori" di welfare, così da poter ricorrere, a chi può essere d'aiuto, a tal fine è stata costantemente segnalata l'importanza di rivolgersi al patronato Inas-Cisl e gli altri patronati, nonché agli uffici competenti che fanno ca-

po ad altre associazioni di lavoratori, dei quali i corsi hanno ricevuto un ampio indirizzario. Secondo Luca Di Sciullo, presidente di Idos, «i dati statistici, attestano che le prestazioni previdenziali incideranno sempre di più sui bilanci personali e delle famiglie», mentre secondo Sofia Rosso, presidente di Anteas, «in un contesto sempre più tecnicizzato e burocratizzato, la capacità di trovare volontari formati assicura quel tocco di umanità di cui si sente la mancanza». Il convegno è stato presieduto dalla presidenza e dai rappresentanti territoriali, la dottoressa Stefania Congia Dirigente della Divisione II

D.G. Immigrazione- Politiche d'integrazione sociale e lavorativa dei migranti e tutela dei minori stranieri- Ministero del Lavoro, Antonio Ricci Vice Presidente Idos, le conclusioni affidate al Segretario Confederale Cisl Andrea Cuccello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA

Via libera del Cipe a 350 milioni di euro per l'housing sociale



Nel corso della riunione del Cipe dello scorso 24 luglio sono stati sbloccati fondi per complessivi 350 milioni di euro destinati a progetti di housing sociale e interventi di ripristino degli alloggi di edilizia residenziale pubblica danneggiati nelle zone terremotate. Lo ha reso noto il ministero delle Infrastrutture comunicando che il Cipe ha recepito gli aggiustamenti tecnici richiesti dalle Regioni. Tra le novità, l'inserimento del territorio di Ischia, in aggiunta a Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, tra i beneficiari del finanziamento di 100 milioni per gli interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dagli eventi sismici. Per

il riparto delle risorse, precisa il ministero, si è in attesa di ricevere dalle Regioni interessate i dati sui singoli fabbisogni relativi al patrimonio Erp danneggiato. Per quanto riguarda il programma integrato di edilizia residenziale sociale (housing sociale), il Cipe ha accolto le raccomandazioni espresse dalle Regioni nella Conferenza unificata. Ora anche gli ex Iacp competenti per territorio potranno presentare le proposte da ammettere a finanziamento. La delibera del Cipe prevede inoltre la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento nelle regioni assegnatarie di importi superiori a 10 milioni. Sarà infine vincolato all'intesa della Conferenza unificata il decreto interministeriale di approvazione dell'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Iscos insieme a Focsiv all'Assemblea speciale del Sinodo sull'Amazzonia

Iscos Cisl, attraverso Focsiv, sarà parte del coordinamento vaticano dell'Assemblea speciale del Sinodo dei Vescovi, in programma il prossimo ottobre a Roma. Papa Francesco ha scelto come tema: «Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un'ecologia integrale». Iscos Cisl, presente da dieci anni nella regione amazzonica dell'Alto Solimões, in Brasile al confine con Colombia e Perù, dove lavora con le comunità indigene di etnia Ticuna e le comunità ribeirinhas, ha accolto con entusiasmo la scelta del Santo Padre. Così come l'invito di Focsiv a partecipare agli incontri, eventi, esposizioni che si svolgeranno dal 4 al 24 ottobre nella "Tienda Comun", che sarà approntata nella Chiesa di Santa Maria Trasponti-



na, in via della Conciliazione. Con il sindacato Cisl Scuola valuteremo anche l'idea di portare alcuni leader indigeni nelle scuole romane, come azione positiva per un'educazione alla cittadinanza globale. Inoltre, il 20 ottobre parteciperemo alla marcia organizzata con i leader indigeni e movimenti per la terra e l'ambiente. Con partenza da Piazza Farnese la marcia sarà accolta da Papa Francesco in Piazza San Pietro con una messa sulla missionarietà. Se il centro tematico del Sinodo di quest'anno è l'Amazzonia e i popoli indigeni, la questione della difesa delle foreste e della biodiversità è mondiale, riguarda tutti noi e il futuro della nostra "casa comune", la Madre Terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSUMATORI

Torna l'allarme caldo: ma ci sono i bonus sui condizionatori dal 50% al 65%

Bollino rosso in città, ma chi decide di installare un condizionatore può recuperare dal 50% al 65% della spesa sostenuta anche senza altri lavori di ristrutturazione. Attenzione ai requisiti e ai documenti necessari per beneficiare dell'incentivo fiscale, a partire dal modello scelto. Occorre acquisire la documentazione che certifichi la rispondenza tecnica dell'impianto di condizionamento agli standard minimi di risparmio energetico e determini quindi se si rientra nell'ecobonus con la detrazione del 65% o nella detrazione del 50%. Il pagamento dovrà avvenire con bonifico bancario o postale che riporti codice fiscale dell'acquirente e partita iva del venditore e come causale i riferi-



menti alla normativa - pagamento fattura n xx del giorno/mese/anno. Entro 90 giorni dal termine dei lavori andrà inoltre fatta la comunicazione on line sul sito Enea. Chi rientra nella detrazione del 50% può accedere anche al Bonus Mobili, la detrazione, sempre del 50%, per le spese di acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (di classe non inferiore alla A+ o A per i forni) fino a un importo di 10.000 euro. Dal 30 giugno 2019 c'è una opzione in più: i contribuenti beneficiari della detrazione per questi interventi possono scegliere di cedere il credito ai fornitori, che applicheranno quindi uno sconto direttamente al momento del pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

Contrastare il declino cognitivo, Ial coordina e realizza il progetto Ue



Il Nazionale, in collaborazione con Università La Sapienza di Roma, Accademia Nazionale di Medicina e 4 partner provenienti da Austria, Belgio e Grecia, coordina e realizza il progetto europeo Acdc - Adult Cognitive Decline Consciousness, finanziato dal Programma Erasmus+. Il progetto intende sviluppare strumenti formativi innovativi sul tema della salute e della prevenzione del declino cognitivo. L'invecchiamento della popolazione europea rappresenta oggi una sfida importante sia dal punto di vista sociale che economico. Strettamente legato all'invecchiamento, il declino cognitivo è

un fenomeno in continua crescita che impatta sia sulle famiglie che sui sistemi sanitari nazionali e necessita di azioni e soluzioni innovative a tutti i livelli. Occorre pertanto affrontare questo fenomeno con una strategia centrata sulla prevenzione e sulla formazione, che punti all'accrescimento dell'alfabetizzazione sanitaria, soprattutto fra gli adulti tra i 40 e i 60 anni. I cittadini europei potranno così ampliare le loro conoscenze, condividerle all'interno delle comunità e prendere decisioni consapevoli a livello di self care. Dal 19 luglio è attiva la piattaforma e-learning (www.acdcproject.eu) con un corso ludico completamente interattivo per imparare a prevenire il declino cognitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Rimborsi delle bollette telefoniche 28 giorni Cosa fare per ottenere quanto previsto

Buone notizie sulla vicenda delle bollette di telefonia fissa o fisso/mobile fatturate a 28 giorni e dei soldi pagati in più dai consumatori. Infatti, dopo la conferma che le compagnie telefoniche devono provvedere a rimborsare i propri clienti, il Consiglio di Stato ha sentenziato che tali rimborsi devono essere automatici. Che cosa succede ora? I rimborsi riguardano due tipologie di utenti: coloro che sono ancora clienti dell'operatore telefonico e coloro che nel frattempo non sono più clienti del gestore responsabile dell'ingiusto addebito perché sono passati ad altro operatore. Di conseguenza si aprono due strade per i rimborsi: se sei ancora cliente dell'operatore che ti ha inviato la fattura-



ADICONSUM
Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla Cisl

zione a 28 giorni non devi presentare alcuna richiesta. La tua compagnia telefonica è tenuta a rimborsarti stornando le giornate pagate in più. Riceverai quindi una bolletta più bassa; se invece non sei più cliente dell'operatore che ti ha inviato la fatturazione a 28 giorni devi subito presentare un reclamo all'azienda chiedendo il rimborso e l'importo esatto. Il reclamo deve essere inviato con una modalità tracciabile (raccomandata A/R, posta certificata (Pec), numero di reclamo). Trascorsi 45 giorni senza risposta da parte dell'operatore o di risposta insoddisfacente, rivolgiti alle sedi territoriali Adiconsum e chiedi di attivare la conciliazione paritetica, per ottenere quanto previsto dalla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale

ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Tevere 20, 00198 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcisl.it
Email: info.caf@cisl.it
twitter: @CafCisl

IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma
www.ialnazionale.it, ial.nazionale@ialcisl.it, twitter: @IAL_Nazionale

INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNJKiykF0cp-8Wz73laFN9A>

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 116
00185 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscisl>
<https://www.facebook.com/iscos.Cisl>

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale

SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisl.it

NOICISL

Circuito Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisl.it

NASPI Per chi torna al lavoro occhio alle dimissioni



La Naspi (Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego) è una indennità mensile di disoccupazione, cioè un sostegno al reddito per i lavoratori che avevano un rapporto di lavoro subordinato e hanno perso involontariamente la propria occupazione. Per chi ha la Naspi e inizia una nuova attività lavorativa subordinata, con un contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari o inferiore a 6 mesi, se il reddito annuo è superiore a 8.000 o inferiore ma non viene comunicato all'Inps, l'indennità viene sospesa d'ufficio - sulla base delle comunicazioni obbligatorie - per la durata del rapporto di lavoro.

Al termine del contratto a tempo determinato, la Naspi viene ripristinata d'ufficio e pagata per il periodo restante. Se il lavoratore si dimette in anticipo rispetto alla durata prevista dal contratto, la prestazione verrà riattivata solo alla naturale scadenza del contratto stesso. Fino a questo momento si resta senza retribuzione e senza indennità di disoccupazione, a partire dalla data di dimissioni.

Per fare domanda per quota 100 o per sapere come possiamo aiutarti con la richiesta di ape volontario, rivolgiti alla sede Inas Cisl più vicina.

Gli indirizzi su www.inas.it o chiamando il numero verde 800 249 307.